

DOSS CASTELER o PINZA

(Ossana, fr. Cusiano)

Nel settembre 1973, il comm. Quirino Bezi, con la collaborazione di altri soci del Centro Studi per la Val di Sole, operava tre piccoli sondaggi sul conoide denominato Doss Casteler o Pinza, situato a m. 1150 s.l.m. presso la frazione di Cusiano in comune di Ossana.

Nel primo sondaggio, venne raccolto un numero relativamente abbondante di cocci in ceramica grossolana per lo più atipici. Fra i pochi riconoscibili, illustrati in fig. 1, si notano frammenti di orli di vasi troncoconici con bordo smussato (n. 1), sporgente (nn. 2, 6), piatto (n. 3) e superiormente decorato da piccole tacche (n. 4); vi si notano pure, dei frammenti di fondo a base piana (n. 8) ed anse a nastro (n. 9-10); due frammenti con bordo sporgente (nn. 6-7) sono in ceramica più fine.

Tutti i reperti sono depositati presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali.

Il materiale è ancora assai scarso per permettere una sua sicura valutazione. Tuttavia, tenuto conto che il frammento n. 4 trova ana-

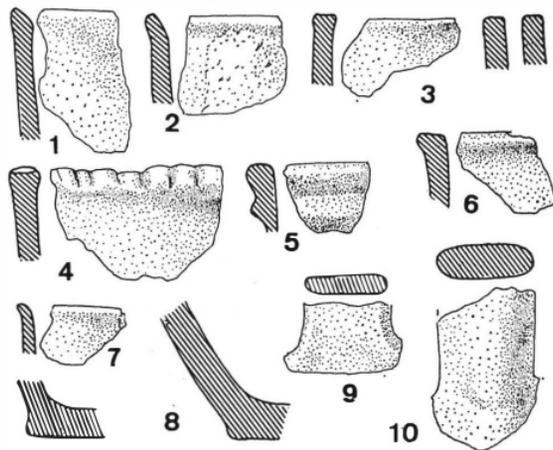


Fig. 1 - Doss Casteler o Pinza - Resti di ceramiche (1/3 della gr. nat.).

logie con altri visti a S. Biagio o al Dos della Cros in Val di Non, è possibile che queste ceramiche trovino collocazione nella stessa fase del Bronzo Medio iniziale. Il frammento n. 7, potrebbe, forse, riferirsi ad un boccaletto

più antico. E' pertanto augurabile che ulteriori rinvenimenti possano meglio chiarire la situazione dei resti di questo insediamento di alta montagna.

RENATO PERINI